



**AMBITO SOCIALE N. 28 "ORTONESE"
ENTE DI AMBITO SOCIALE: COMUNE DI ORTONA**

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LA RETE DELLE SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE ORTONESE E L'NTE
DI AMBITO SOCIALE**

Approvato con deliberazione dei Consigli Comunali dell'Ambito

L'anno duemilaotto addi _____ del mese di _____ presso la sede dell'EAS , tra la rete delle scuole dell'Ambito Territoriale Ortonese n. 28 rappresentata da i dirigenti scolastici delle scuolee L'Ente di Ambito Sociale rappresentata da il coordinatore della conferenza dei Sindaci

Premesso che:

si rende necessario rafforzare i rapporti di collaborazione già in atto tra i Comuni dell'Ambito Territoriale "Ortonese" n. 28 e le istituzioni scolastiche al fine di promuovere e sviluppare , attraverso interventi innovativi, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai cittadini di minore età quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla crescita di personalità compiute;

la scuola dell'autonomia si vuole caratterizzare, ancora, come centro aggregante e di promozione culturale e sociale nel contesto territoriale, quale fulcro principale di un sistema formativo complesso.

l'accordo tra istituzioni scolastiche e Comuni si propone di predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa: tesa all'innovazione e rispondente alle esigenze di sviluppo della comunità locale;finalizzata ad un uso ottimale, in termini di razionalità e qualificazione, delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio;

Vista la normativa vigente in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche e delle competenze dell'Ente Locale nella predisposizione dei servizi per le scuole, per gli alunni e le loro famiglie, nonché per la qualificazione dell'offerta formativa, e precisamente:

- D.Lgs. n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- D.Lgs. n. 297/1994, 267/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- Legge n. 59/1997, " Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- DPR n.275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- DPR n. 233/1998, "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni Scolastiche e per la determinazione degli organi funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione al capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- D.Lgs. n. 233/1999 "Riforma degli organi collegiali della scuola, a norma dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- DPR n. 347/2000, " Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione"
-

le parti :

si impegnano a procedere nel rispetto delle aree di competenza e nella piena assunzione delle rispettive responsabilità;

concordano che per una efficace strategia di lavoro comune la metodologia più adeguata per il raggiungimento di obiettivi condivisi sia quella del confronto e della concertazione in merito sia alla programmazione generale che alle concrete problematiche emergenti di

volta in volta, al fine di conciliare le diverse esigenze ed offrire ai minori servizi adeguati e di qualità.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Intenti

Le parti convengono sull'opportunità di operare per consolidare e qualificare il sistema integrato di istruzione pubblica di scuole d'infanzia, elementari e secondarie di 1° grado esistente nel territorio dell'Ambito Territoriale "Ortonese" n. 28.

Le parti riconoscono che base del sistema sono le pari dignità ed autonomia di ogni istituzione prevista dal presente accordo; individuano nella concertazione, nel coordinamento, nell'accordo e nella gestione associata di alcune funzioni gli strumenti privilegiati di rapporto fra i soggetti sottoscrittori.

Resta ferma la possibilità di stipulare accordi fra due o più singoli sottoscrittori della presente convenzione per definire problematiche specifiche.

Art. 2 Finalità

La presente convenzione ha le seguenti finalità:

1. attuare concretamente i principi e gli obiettivi evidenziati nella premessa
2. armonizzare gli interventi e gli strumenti operativi nel quadro del sistema scolastico
3. attivare azioni miranti

- alla promozione diritti dell'alunno e dell'alunna, con particolare riferimento al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità;
- al rispetto delle varietà culturali, linguistiche, religiose;
- all'attenzione dei tempi, dei luoghi ed delle relazioni in cui la città e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano in funzione del miglioramento della qualità della vita
- all'innovazione e alla sperimentazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia:
- al sostegno alle famiglie che abbiano al loro interno uno o più minori con handicap al fine di migliorare la qualità del nucleo familiare;;
- all'accompagnamento degli adolescenti , per guidarli nella elaborazione del loro progetto di vita.
- al sostegno orientativo di tutti gli alunni, .con particolare riferimento al coinvolgimento delle famiglie nella definizione,realizzazione e valutazione del progetto educativo dei loro figli;

Art. 3

Organi

Per l'attuazione e la verifica del presente patto è istituito un **Comitato di coordinamento**, composto dal dirigente di ciascuna istituzione scolastica del territorio, nonché dal Presidente della Conferenza dei sindaci dal responsabile Amministrativo dell'EAS e dal Coordinatore Tecnico del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale "Ortonese n. 28

Il comitato è convocato dal Coordinatore Tecnico del piano di zona e si riunisce almeno 3 volte all'anno con funzioni di elaborazione e definizione delle linee di indirizzo delle politiche sociali e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e degli interventi oggetto del presente accordo e dei relativi risultati.

Più precisamente il comitato avrà le seguenti competenze:

a-Definire le linee guida del progetto annuale generale da inserire nella programmazione annuale dell'istituzione scolastica e nei piani di intervento dell'Ambito "Ortonese"

b- Verificare i limiti e le condizioni di praticabilità del progetto stesso, anche attraverso proposte di ottimizzazione dell'uso delle risorse materiali e professionali delle parti;

c- Definire operativamente obiettivi, contenuti, strumenti, modalità e tempi di attuazione del progetto;

d- Verificare il progetto in termini di risultati e sua ridefinizione;

e Favorire la comunicazione tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di rendere le proposte più rispondenti alle aspettative degli operatori e degli utenti.

Il comitato di coordinamento, per l'elaborazione e lo sviluppo di progetti specifici, può essere coadiuvato da **gruppi di lavoro**.

I gruppi di lavoro sono unitari o specifici per ordine di scuola.ed hanno il compito di sviluppare le azioni previste dalla "Convenzione". Ne fanno parte il coordinatore tecnico del piano di zona, il docente con funzione obbiettivo specifica e altri componenti designati dal comitato di coordinamento all'interno delle singole istituzioni scolastiche e dal coordinatore di progetto del Piano di zona dell'Ambito "Ortonese"

I gruppi hanno il compito di sviluppare le azioni previste da "Patto" e si riunisce almeno una volta al mese per uno scambio di informazioni, pareri e valutazioni.

Art. 4

Obiettivi socio-culturali comuni

Le istituzioni scolastiche e i Comuni dell'Ambito Territoriale "Ortonese" n. 28 sono consapevoli del rilevante ruolo svolto dalla scuola nella promozione e trasmissione di valori e principi fondamentali per la crescita e lo sviluppo dell'individuo e del cittadino.

A tal fine le parti individuano e condividono i seguenti principi – obiettivi comuni, traducendo gli stessi in reciproci impegni, attraverso un percorso di compartecipazione delle parti, nel rispetto della singole autonomie, delle rispettive competenze istituzionali e nell'elaborazione progettuale di specifici interventi e progetti, che le scuole stesse si impegnano a inserire nel Piano annuale dell'offerta formativa.

Art. 5

Interventi a sostegno del disagio socio-culturale

Le parti concordano di istituire un gruppo di lavoro che, sulla base delle segnalazioni delle scuole interessate e di oggettivi parametri di grave disagio socio-culturale riferibili alla realtà territoriale, proponga al comitato di coordinamento le azioni necessarie e possibili, volte a riequilibrare l'offerta formativa.

Per favorire la collaborazione con le scuole in iniziative e attività volte a contenere il disagio socio-culturale, le parti si impegnano a verificare le possibili modalità organizzative per integrare e coordinare le azioni degli Enti e delle Associazioni che operano in questo ambito.

Art. 6- Interventi di supporto agli alunni disabili

Le parti si impegnano a fornire gli interventi di supporto agli alunni disabili per poter attuare una effettiva integrazione degli stessi secondo una progettualità educativa / didattica / assistenziale concordata fra i diversi Enti che collaborano per l'integrazione stessa, prevedendo anche l'attivazione di percorsi integrati.

In questa prospettiva si collocano all'interno del Gruppo H i compiti dell' assistente educativo e dell'coordinatore /tutor dell'ambito territoriale Ortonese , designati in qualità di esperti con accreditate competenze sul versante psico-pedagogico .

Il Comitato di Coordinamento e il gruppo tecnico dell' Ufficio di Piano dell'AES Ortonese individuano i criteri di assegnazione delle risorse e quindi di valutazione delle richieste.

l' EAS Ortonese potrà integrare il servizio educativo assistenziale fornito mediante apposito personale con l'impiego di obiettori o servizio civile in servizio presso l'ente.

Art. 7 Interventi a sostegno degli alunni stranieri

Le parti si impegnano a favorire l'integrazione degli alunni migranti, attraverso una programmazione integrata degli interventi.

Viene pertanto istituita una commissione "Accoglienza-Intercultura", composta dal Dirigente di ciascuna istituzione scolastica del territorio, dagli insegnanti referenti, nonché dal Responsabile del Progetto e dal Coordinatore/tutor del progetto.

Tale commissione delibera un protocollo d'accoglienza per definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza e inserimento degli alunni migranti. Promuove l'educazione interculturale per realizzare un progetto di integrazione, interazione, relazione e decentramento.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

Amministrativo e burocratico (l'iscrizione)

Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)

Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2)

Sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Art. 8 **Indirizzi programmatici**

Le scuole dell'Ambito Territoriale Ortonese e l'Ente di Ambito Sociale si impegnano a diffondere i valori e le regole della solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità locale convinti che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si trasmettono.

Individuano pertanto i seguenti obiettivi sul piano dei valori, della cultura dei saperi, della salute e dell'integrazione:

Scuola	Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n.28
<p>- Inserisce nei Piani dell'Offerta Formativa specifici progetti volti a sostenere e valorizzare le iniziative promosse dalla Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n. 28</p> <p>- Mette a disposizione dell' EAS esperti scolastici e strumenti di lavoro e organizza, su richiesta, un gruppo di lavoro col compito di elaborare procedure comuni per la continuità formativa tra i diversi Enti.</p>	<p>Elabora e realizza specifici percorsi di :</p> <p>Servizi per l'integrazione degli alunni disabili</p> <p>Assistenza scolastica finalizzata a promuovere il diritto allo studio e l'integrazione sociale degli alunni in situazione di handicap, facilitando la partecipazione alla vita scolastica, con interventi e risorse intersettoriali.</p> <p>Servizi per l'integrazione e il rispetto delle diverse culture</p> <p>Attivare nella scuola un clima di apertura e di dialogo.</p> <p>Cercare di rimuovere gli ostacoli (informativi, burocratici, linguistici e comunicativi) che possono rendere difficili l'accesso e l'uso delle risorse educative del paese di immigrazione.</p> <p>Conoscere e valorizzare le lingue d'origine, i saperi e i riferimenti culturali altri.</p> <p>Provocare l'analisi e la de-costruzione degli stereotipi e dei pregiudizi e la consapevolezza delle reciproche immagini, "etichette" e rappresentazioni.</p> <p>Considerare il processo di incontro e di "rimescolamento" come il terreno privilegiato dell'intervento educativo.</p> <p>Servizi per la prevenzione del disagio</p> <p>Interventi formativi o informativi di prevenzione del disagio e promozione del benessere sia per gli studenti che per gli insegnanti in un'ottica di programmazione</p>

	<p>territoriale di prevenzione.</p> <p>Sportelli psico-pedagogici d'ascolto in cui l'alunno può esprimere e raccontare liberamente aspetti e vissuti scolastici ed extra-scolastici, ma anche in grado di collaborare con gli insegnanti e di fornire ascolto e sostegno alle famiglie in situazioni di disagio.</p> <p>Progetti e percorsi di promozione della salute e di supporto alle problematiche evolutive attraverso interventi che mirano sia alla costruzione che al potenziamento della rete dei servizi territoriali.</p> <p>Attività laboratoriali Laboratori di orientamento, di teatro, psicomotricità, artistici e creativi, dialoganti con le offerte formative disciplinari e interdisciplinari, quale espediente di crescita in aderenza all'istruzione formale, in forte rapporto con le famiglie, che tramite la Scuola diventano banche di conoscenza.</p>
--	---

Art. 9 Orientamento scolastico

Per quanto concerne l'Orientamento scolastico nella scuola media le parti concordano sulla necessità di interventi integrati per l'utilizzo sistematico di tutte le risorse formative esistenti in ambito territoriale Ortonese.

In questo Ambito si opera in coordinamento col progetto "Orientare Insieme" proposta dalla Provincia di Chieti.

Art. 10 Programmazione

L'EAS e le scuole si impegnano a concordare, possibilmente entro il mese di Giugno, la programmazione degli interventi, le modalità e i tempi di attuazione delle iniziative per l'anno scolastico successivo..

Art. 11 Programmazione

Le parti convengono sulla necessità di individuare momenti di concertazione (anche attraverso la costituzione di appositi Gruppi di lavoro) per affrontare e risolvere i problemi legati agli assetti territoriali delle Scuole medesime .

Art 12

Utilizzo delle risorse della scuola da parte del territorio

Le scuole si impegnano a mettere a disposizione locali ed attrezzature, per le finalità e secondo le modalità previste dall'articolo 96 del D. Lgs. n. 297/94; D.I. n.44/2000 " ("Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche") per lo svolgimento di iniziative culturali, sociali, formative e sportive, prioritariamente rivolte ai ragazzi e ai giovani.

Art. 13

Durata dell'intesa

Il presente regolamento entra in vigore trascorsi 15 dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione dello stesso.

Esso rimane in vigore in tutte le sue parti sino ad approvazione di deliberazione revisione dello stesso.

IL Presidente della conferenza dei sindaci

I dirigenti scolastici